Zona sommitale *e Zona a pericolosità permanente – ZPP*

L'area del vulcano a cui è riservata particolare attenzione in considerazione dell'alta pericolosità e della fruizione turistico-escursionistica di cui è oggetto, è quella ricadente nelle cosiddette *Zona Sommitale* e *Zona a pericolosità permanente – ZPP* interamente compresa all'interno della Zona Sommitale, come di seguito individuate.

La ***Zona Sommitale*** è quella comprendente la zona dei crateri sommitali, l'alta Valle del Bove fino a 1700 m s.l.m. e tutte le zone orientativamente al di sopra di quota 2.500 m s.l.m., nei versanti meridionale, occidentale e settentrionale e comunque, anche a quote inferiori, entro una fascia di sicurezza da colate laviche o bocche eruttive attive (criticità connessa a fenomeni vulcanici).

All'interno della Zona Sommitale è individuata la ***Zona a Pericolosità Permanente – ZPP*** che include i crateri sommitali attivi ed è delimitata come raffigurato nella Figura 1 e seguenti.

La ZPP è un'area entro la quale -a prescindere dallo stato del vulcano- è sempre presente una elevata pericolosità vulcanica tanto da richiedere una specifica regolamentazione di fruizione.

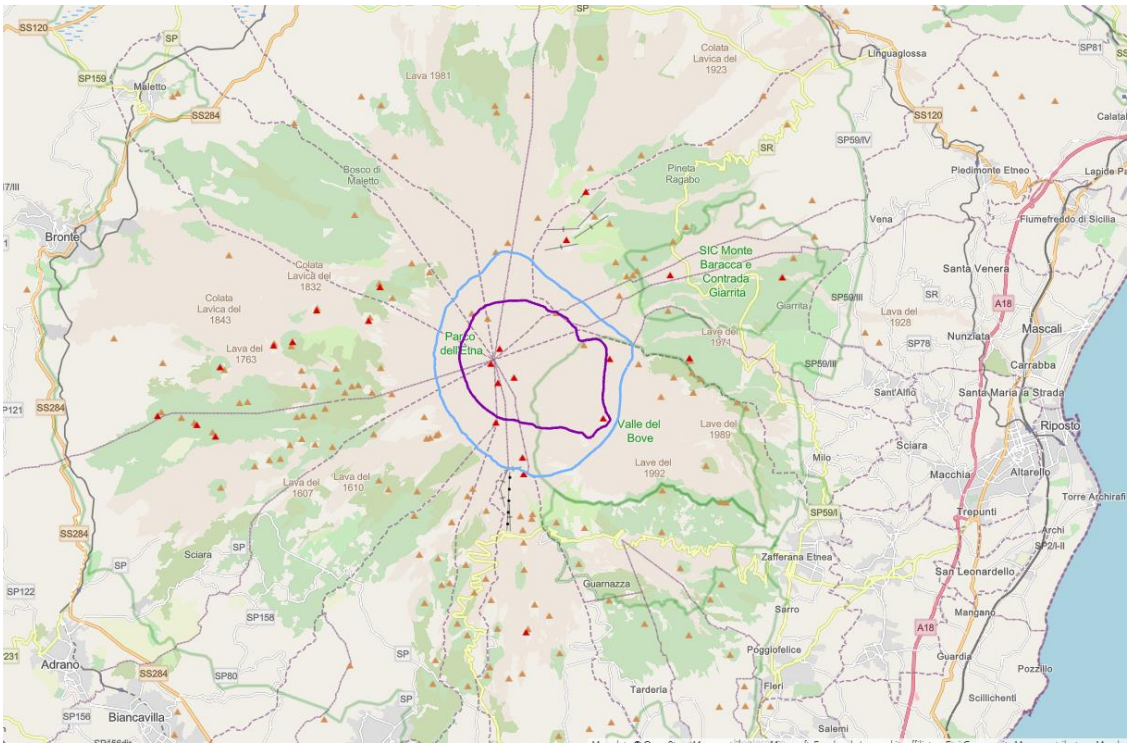


Figura 1 – Individuazione della Zona a pericolosità permanente – ZPP (linea viola) e della Zona Sommitale – ZS (linea azzurra) e confini comunali – scala territoriale

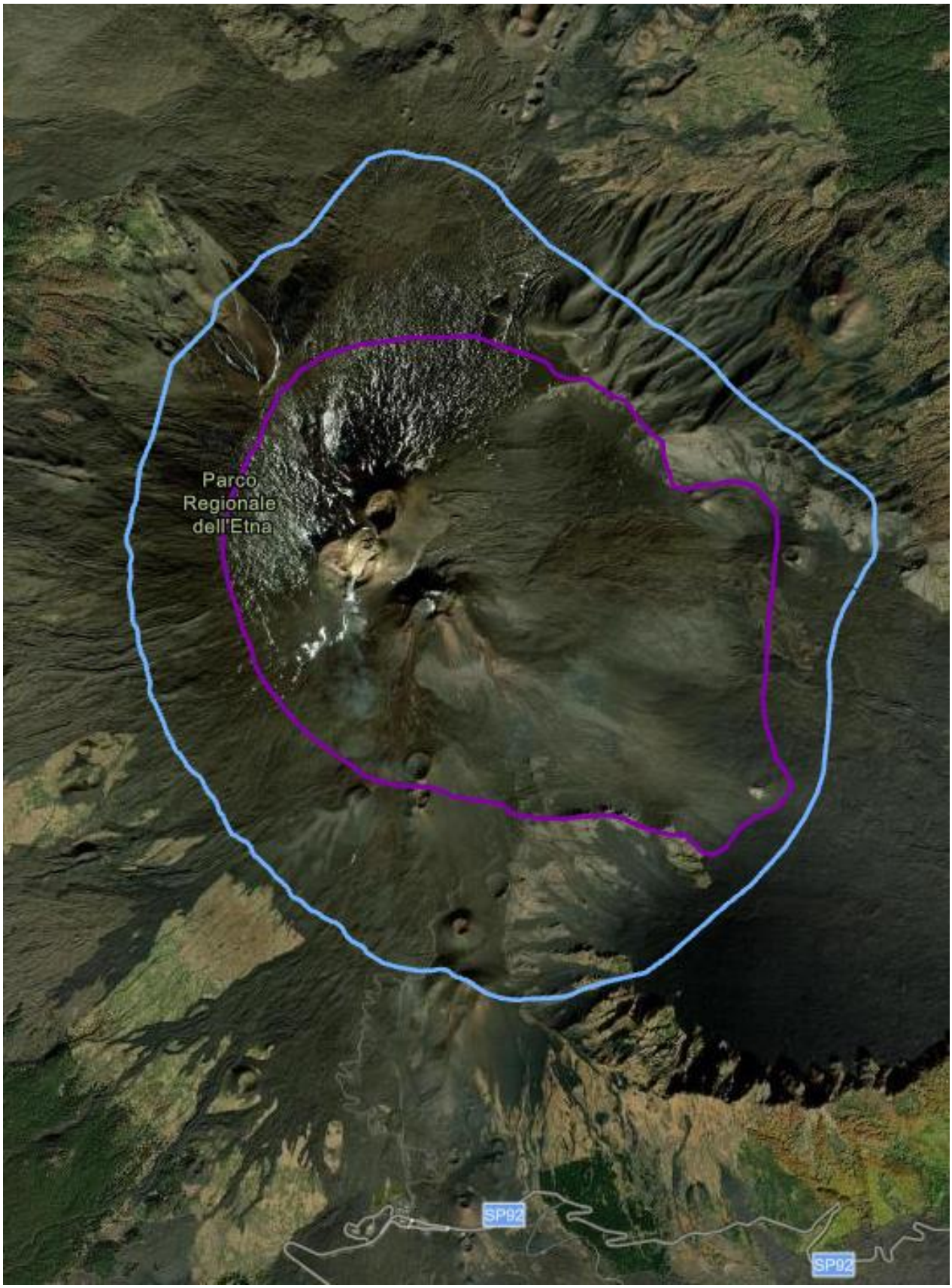


Figura 2 - Individuazione della Zona a pericolosità permanente – ZPP (linea viola) e della Zona Sommitale – ZS (linea azzurra)

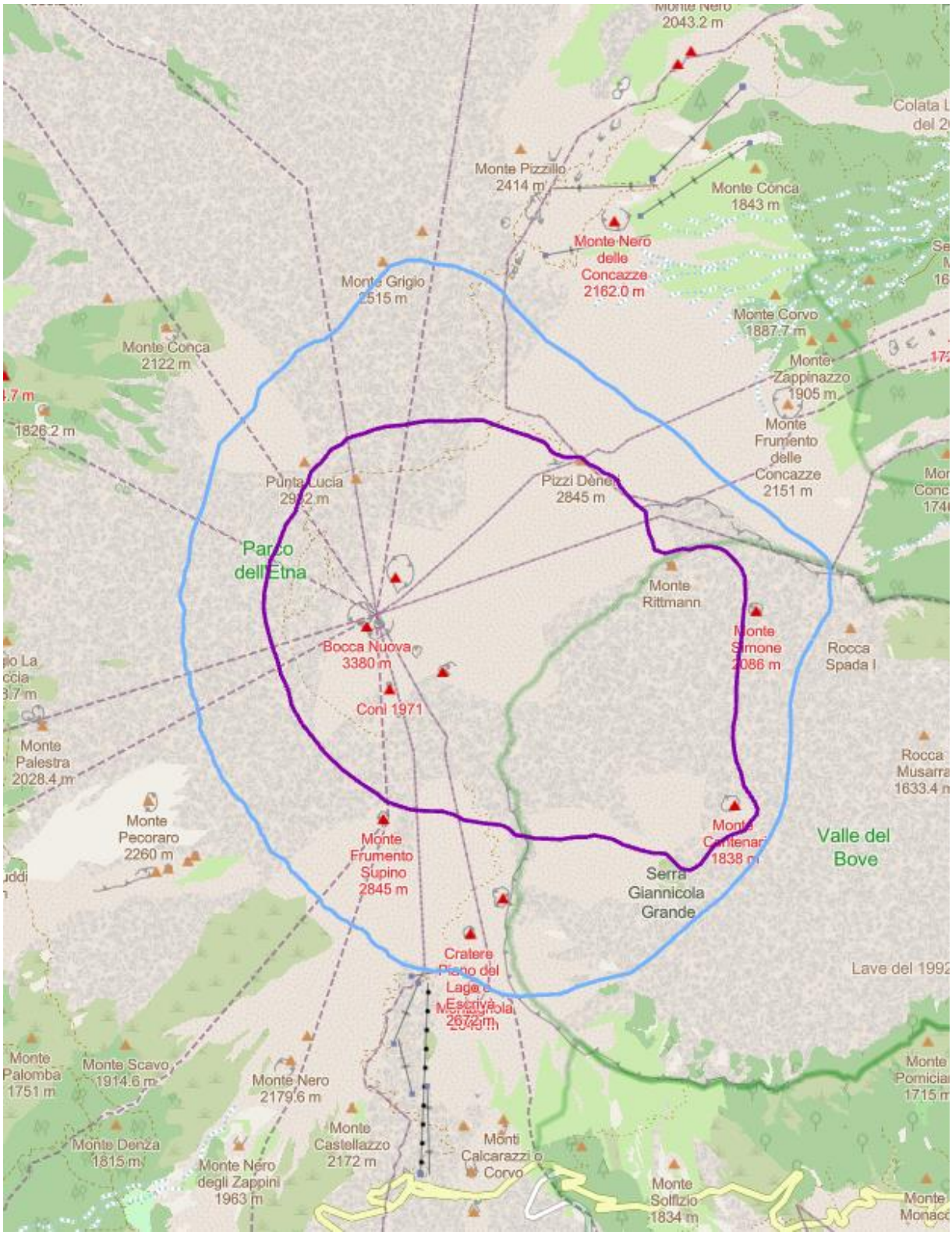


Figura 3 – Individuazione della Zona a pericolosità permanente – ZPP (linea viola) e della Zona Sommitale – ZS (linea azzurra) e confini comunali

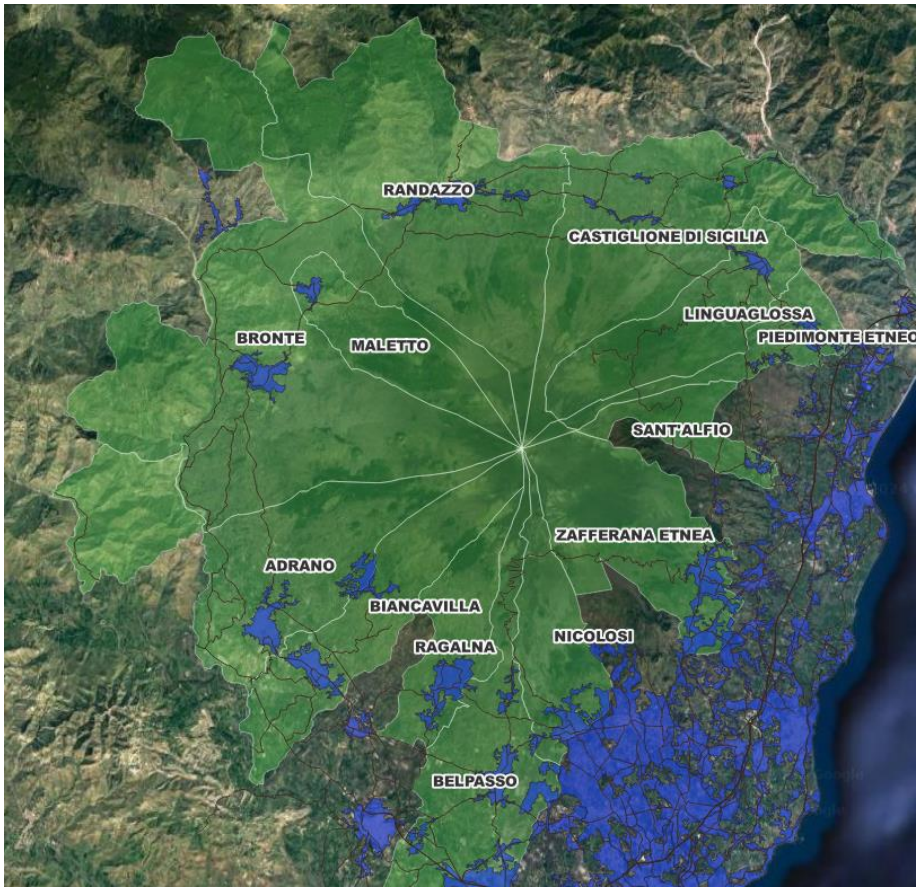


Figura 4 – Comuni i cui territori ricadono in parte nella *Zona Sommitale*

I comuni i cui territori sono in parte compresi nella *zona sommitale* dell'Etna sono: Adrano; Belpasso; Biancavilla; Bronte; Castiglione di Sicilia; Linguaglossa; Maletto; Nicolosi; Piedimonte Etneo; Ragalna; Randazzo; Sant'Alfio; Zafferana Etnea.